

Oggi il software delle Entrate (Redditest): il contribuente può verificare la congruenza tra entrate e spese

Arriva il redditemetro fai-da-te

Italia e Svizzera più vicine all'accordo fiscale: firma entro il 21 dicembre

■ L'Agenzia delle Entrate presenta oggi il «Redditest», un software che permetterà al contribuente di verificare la coerenza tra entrate e spese sostenute nel corso dell'anno. Non si tratta di un controllo anti-evasione quanto di una verifica preventiva sulla base di cento voci. Intanto Italia e Svizzera accelerano le trattative per un accordo fiscale, che potrebbe essere firmato entro il 21 dicembre.

Servizi e analisi > pagine 21 e 23

Lotta all'evasione. L'agenzia delle Entrate presenta oggi il software di auto-diagnosi per verificare la congruità fra redditi e tenore di vita

Redditest, esame privato per Unico

Il contribuente potrà misurare la propria «fedeltà» fiscale con un set di oltre 100 voci di spesa

RISERVATO

I dati inseriti nel calcolatore non saranno accessibili agli uffici dell'amministrazione

Marco Bellinazzo
MILANO

■ Oggi l'agenzia delle Entrate svelerà il funzionamento del «redditest». Il software per l'auto-diagnosi della coerenza fiscale è stato illustrato ieri alle associazioni di categoria e ai professionisti in un incontro riservato.

I contribuenti potranno utilizzare il "redditest" per orientarsi in vista della compilazione della dichiarazione dei redditi. I risultati della verifica preventiva, infatti, resteranno in casa e non potranno essere in alcuna maniera acquisiti dall'amministrazione finanziaria. Su questo punto il direttore Attilio Befera è stato molto chiaro nelle scorse settimane.

Nel caso in cui scatti il semaforo rosso, quindi, si dovrà valutare in un'ottica di *compliance* come comportarsi quando si metterà mano alla dichiarazione dei redditi. Viceversa, con il semaforo verde si potrà stare più tranquilli, anche se non si annulla del tutto il rischio di essere sottoposti successivamente a controlli tributari, evidentemente.

Ma come "girerà" il redditest? Esempi concreti, ieri, non ne sono stati forniti (in vista dell'incontro di oggi con la stampa). In pratica, però, i

contribuenti potranno inserire nel "simulatore di fedeltà fiscale" le spese più rilevanti che si sostengono in ambito familiare. Il redditest sarà impiantato, nel dettaglio, su 100 indicatori di spesa suddivisi in 7 categorie: abitazioni, mezzi di trasporto, assicurazioni e contributi previdenziali, istruzione, attività sportive e tempo libero, investimenti immobiliari e mobiliari e altre spese significative. Si spazia dalle spese per la casa all'istruzione dei figli, dagli investimenti agli abbonamenti allo stadio o al teatro, dai viaggi alle cene al ristorante.

A partire da questo mosaico di uscite sarà ricostruito un reddito presunto che si potrà confrontare con il reddito da dichiarare. Di fronte a scostamenti consistenti (oltre il 20%) si accenderà, come detto, il semaforo rosso, oppure il sistema darà via libera.

Se il redditest-calcolatore assemblerà il reddito attraverso dei coefficienti applicati alle spese-sentinella, diversamente si muoverà il vero e proprio redditemetro (disciplinato dalla manovra estiva del 2010), attraverso il quale si darà luogo, a partire dal 2013, agli accertamenti.

Il nuovo redditemetro sarà fortemente incentrato sulle spese effettivamente sostenute dal contribuente. Il cui catalogo sarà alimentato dai database già a disposizione dell'amministrazione finanziaria (spesometro, assicurazioni, contributi, abitazioni, anagrafe dei

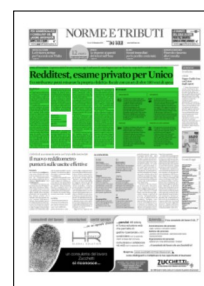
conti correnti).

Per le spese non ancora censite verranno inseriti i dati Istat che fotografano le spese medie pluriennali e/o correnti (come per gli alimentari, l'abbigliamento, le calzature, eccetera) tenendo conto delle aree provinciali e di almeno 10 tipologie di famiglie.

Per quanto riguarda queste ultime, si avrà comunque la possibilità di dimostrare di non averle sostenute o di averle sostenute per un ammontare inferiore. Per chi possiede un'imbarcazione, per esempio, si stimano spese per il messaggio per 300 euro. Il contribuente potrà sempre (nel primo colloquio con gli uffici ovvero nel contraddittorio) depositare la fattura che provi un esborso più basso.

Nel decreto ministeriale che dovrà fissare le regole applicative del nuovo redditemetro (dopo oltre un anno di sperimentazione), oltre alle modalità dell'accertamento relativo al singolo contribuente, saranno anche stabilite le norme per verificare preventivamente il reddito familiare. In pratica, il reddito familiare ricostruito dal Fisco segnerà il livello-limite per escludere dall'accertamento i soggetti congrui e selezionare, viceversa, i soggetti non coerenti da sottoporre a controllo. Peraltro, con l'affinamento di questo modello di calcolo più aderente alle spese fatte potrebbe essere progressivamente mandato in soffitta lo stesso redditest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli strumenti

REDDITOMETRO



Il redditometro si baserà sulle spese sostenute dal contribuente già presenti in anagrafe tributaria; sulle spese stimate il cui valore sarà ottenuto applicando un certo valore a determinati tipologie di costi pluriennali (per esempio i mutui); in via residuale sulla spesa media Istat che fotografa le uscite medie di tipo corrente (alimentari, abbigliamento, calzature, eccetera) sostenute da ogni tipologia di famiglia che vive in una determinata area geografica

SPESOMETRO



Lo spesometro consente all'Amministrazione di alimentare le informazioni per quantificare la capacità di spesa dei contribuenti. Ha lo scopo di controllare i pagamenti che superano una certa soglia. Tutti i soggetti con partita Iva sono obbligati a comunicare via internet, all'agenzia delle Entrate, qualsiasi incasso di importo sopra i 3.600 euro. Gli intermediari finanziari avranno tempo fino al 31 gennaio 2013 per inviare all'anagrafe tributaria i dati sullo shopping di lusso pagato con bancomat o carte di credito

REDDITEST



Il redditest sarà basato sulle spese più significative che si sostengono in ambito familiare, per consentire di verificare in via preventiva se il reddito dichiarato è coerente con le spese sostenute. I dati che verranno inseriti non lasceranno traccia sul web. Il redditest è uno strumento di orientamento per incentivare la dichiarazione di un reddito adeguato almeno alle spese standard sostenibili dal contribuente

ANAGRAFE DEI CONTI CORRENTI



Per agevolare l'emersione della base imponibile, il DL 201/2011 ha previsto che gli operatori finanziari inviino periodicamente all'anagrafe tributaria, oltre ai conti correnti e i rapporti finanziari esistenti già censiti, ogni informazione necessaria ai fini dei controlli fiscali. I dati potranno essere trattati per l'elaborazione di liste selettive di contribuenti a maggior rischio di evasione